

COMUNE DI FORTE DEI MARMI

PIANO COMPLESSO D'INTERVENTO

PIANO ATTUATIVO

AI SENSI DEL CAPO IV ART. 65-66-67-68 DELLA LEGGE REGIONALE 1/2005

COMPARTO AT1A

PROGETTO

RELAZIONE EFFETTI AMBIENTALI (ALL.1 I.r. 12/2/2010 N.10)



Richiedente: Consorzio "Roma Imperiale Alta AT1-A"

Progettista : Architetto Franco Boni

- **Valutazione degli effetti Ambientali**

secondo le indicazioni desumibili dall'Allegato 1 della l.r. 12 febbraio 2010, n. 10.

- ***Caratteristiche del piano***

-

L'amministrazione comunale di Forte dei Marmi, in attuazione di quanto previsto dagli strumenti urbanistici, intende perseguire un obiettivo fortemente strategico, quale quello di dare una risposta efficace e rapida al crescente fabbisogno abitativo della popolazione residente. Secondo la stessa amministrazione lo strumento realisticamente più idoneo a perseguire l'obiettivo in tempi ragionevoli e soprattutto quello in grado di assicurare una certa possibilità di successo è il piano complesso di intervento. Strumento che presenta anche un ulteriore e non trascurabile vantaggio, cioè quello di consentire l'acquisizione pubblica di aree da destinare a funzioni collettive. Il Piano complesso si prefigge quindi di coordinare e programmare contestualmente gli interventi pubblici e privati incoraggiando prioritariamente il recupero e il riutilizzo di aree che hanno perso i caratteri di naturalità.

Gli interventi di nuova edificazione previsti dal piano complesso d'intervento dovranno riguardare le UTOE n. 4, 5 e 3 con le limitazioni previste dal Piano strutturale, inoltre le nuove trasformazioni urbanistiche dovranno essere orientate alla sostenibilità ambientale in conformità al regolamento approvato con Dpgr 09/02/2007 n. 2/R e cioè prevedere:

- *Per gli insediamenti misure che consentano:*

- il contenimento dell'impermeabilizzazione dei suoli;
- la riduzione del cuneo salino;
- il giusto orientamento degli edifici,
- la riduzione delle isole di calore,
- l'accumulo di acque meteoriche;
- la connettività del sistema del verde urbano;
- la formazione e/o la ricostituzione dei corridoi ecologici;

- *Per gli edifici misure indirizzate:*

- alla produzione di energia rinnovabile attraverso l'utilizzo della fonte solare termica e foto-voltaica;
- al risparmio energetico attraverso un adeguato spessore delle murature e dei solai
 - all'uso di materiali della bioedilizia;
 - al recupero delle acque piovane;
 - alla messa a dimora di alberi d'alto fusto.

Il primo passaggio che il lavoro di valutazione ha svolto è stato quello di verificare la congruenza degli obiettivi assunti da Pci con la pianificazione sovraordinata e con quella di settore di livello regionale provinciale e comunale.

Gli obiettivi del Pci risultano generalmente coerenti con i vari piani che interessano il territorio di Forte dei Marmi e cioè:

- 1) il Piano di indirizzo Territoriale (Pit) vigente e implementato per la disciplina paesaggistica;
- 2) il Piano di tutela delle acque del Bacino Toscana Nord;
- 3) il Piano dell' Ambito territoriale ottimale dell' AATO n. 1;
- 4) il Piano stralcio per l' assetto idrogeologico (PAI);
- 5) Il Piano stralcio della risorsa idrica;
- 6) il Piano regionale di azione ambientale (PRAA) 2007-2010;
- 7) il Piano territoriale di coordinamento (Ptcp) della provincia di Lucca;
- 8) il Piano provinciale di gestione dei rifiuti;
- 9) il Piano strutturale;
- 10) il Regolamento urbanistico;
- 11) il Piano comunale di classificazione acustica (PCCA).

Per quanto concerne il soddisfacimento dei fabbisogni di edilizia residenziale stabile il Pit lo considera un obiettivo fondamentale, purché avvenga nel rispetto di alcune condizioni che salvaguardino i caratteri naturalistici e ambientali esistenti e delle prescrizioni contenute nel piano di tutela delle acque, nel piano di bacino e nel piano dell' AATO. Tale obiettivo risulta perfettamente in linea con gli indirizzi del Piano strutturale. Anche per quel che riguarda la mobilità e in particolare le forme di mobilità sostenibile, gli obiettivi del Pci, sono coerenti con le indicazioni del Pit, del Ptc, e del Ps. Lo stesso avviene per gli aspetti paesaggistici in cui gli obiettivi del Pci di recupero e di connessione degli elementi naturali sopravvissuti all' intensa urbanizzazione e di realizzazione di parchi possono essere perseguiti rispettando tutte le condizioni imposte dal Pit, dal Ptc, e dal Ps.

– *Caratteristiche degli impatti delle aree interessate*

Ambito di trasformazione Unitaria AT1-A - Via G.B. Vico (Parco Territoriale)

Le trasformazioni urbane ed edilizie del' Ambito di trasformazione unitaria di Via Vico e precisamente relative al comparto AT1-A, sono finalizzate principalmente all'acquisizione di un area da destinare a parco urbano territoriale per raggiungere importanti obiettivi di carattere

ambientale e di miglioramento della qualità della vita; in particolare

- creare una barriera verde fra l'autostrada e la Città
- costituire un area esondabile ,in grado di accogliere,durante gli eventi piovosi intensi una consistente massa idrica riducendo di fatto il rischio idraulico
- ritrovare l'ambiente naturale o l'antico reticolo di fossi e l'antico ecosistema, fatto di vegetazione ripariale,alberi ,macchia
- creare un accesso che connoti la città sotto il profilo della sostenibilità ambientale

La realizzazione di questo importante sistema territoriale passa attraverso la perequazione urbanistica che per questo comparto AT1-A prevede la possibilità di realizzare n.3 abitazioni nell'area analizzata precedentemente ricadente nell' UTOE 4 con indici e prescrizioni citati, nonché la realizzazione di un parcheggio pubblico ,dotato degli standard urbanistici ,da realizzarsi a margine di via vico inserito all'interno della mobilità urbana prevista dal Piano.

Le abitazioni che andranno realizzate si pongono nel rispetto degli effetti ambientali con la coerenza e la sostenibilità prescritta e in particolare:

– ***Aria***

La situazione relativa alla risorsa aria nel territorio comunale attualmente risulta sicuramente accettabile, con un livello di concentrazione dei principali inquinanti inferiore ai limiti di legge. Con riferimento alle nuove costruzioni saranno previsti impianti di riscaldamento in classe B o superiore limitando le emissioni.

– ***Acqua***

Al fine di garantire la tutela e il corretto uso della risorsa idrica e l'equilibrio del bilancio idrico si applicano i provvedimenti tecnici e gestionali necessari a garantire un adeguato approvvigionamento, nonché la riduzione dei prelievi idrici e l'eliminazione degli sprechi, attraverso le seguenti tipologie di impianti;

prevedere l'installazione di contatori per il consumo dell'acqua in ogni singola unità abitativa,prevedere la realizzazione di impianti idrici dotati di dispositivi di riduzione del consumo di acqua potabile (quali sistemi di erogazione differenziata, limitatori di flusso degli scarichi, miscelatori aria/acqua frangigetto e comunque qualsiasi altro dispositivo all'uopo progettato) realizzazione di sistemi di captazione e accumulo di acqua piovana per gli usi irrigui degli spazi a verde circostanti ogni fabbricato e di collettamento differenziati per le acque piovane non captate e le

acque reflue.

– **Suolo**

Ai fini di ridurre al minimo l'impermeabilizzazione del suolo saranno adottate misure atte a limitare l'impermeabilizzazione superficiale, in particolare attraverso la realizzazione di pavimentazioni permeabili, laddove compatibile con le esigenze di protezione degli acquiferi e con le esigenze funzionali, e la sistemazione a verde della superficie permeabile minima di pertinenza degli edifici. Ai fini di armonizzare gli interventi con il contesto circostante, la scelta della tipologia e della disposizione delle essenze vegetali è stata effettuata secondo criteri consoni al paesaggio esistente.

– **Energia**

La progettazione dell'intervento edilizio prevede la realizzazione di abitazioni votate al risparmio energetico come previsto dal piano garantendo una classe energetica B o superiore attuando come linea di massima i seguenti interventi :

- realizzazione dell'intero involucro edilizio (intendendo con ciò le chiusure verticali e orizzontali verso l'esterno indipendentemente dalla struttura statica) con materiali aventi caratteristiche di isolamento in grado di raggiungere un adeguato livello prestazionale e con proprietà certificata in opera.
- adozione di soluzioni progettuali che privilegino il massimo utilizzo della illuminazione naturale
- studio di indici prestazionali adeguati inerenti l'ombreggiamento estivo e l'irraggiamento invernale per mitigare/utilizzare gli effetti relativi
- selezione degli impianti di distribuzione interna in coerenza con le scelte impiantistiche legate alla produzione del calore e del fresco valutando l'opportunità di utilizzare fra le varie soluzioni (radiatori, solai termoattivi, ecc.) quella più confacente in relazione anche al benessere ambientale e all'eventuale fenomeno della stratificazione dell'aria nell'ambiente. Comunque utilizzo di sistemi per consentire una precisa contabilizzazione dei consumi e singole termoregolazioni
- adozione di modalità esecutive impiantistiche e utilizzazione di apparecchiature certificate in grado di assicurare al sistema la massima efficienza termica e il massimo rendimento di produzione certificazione energetica di ogni edificio

– VALUTAZIONE DI COERENZA DELL'INTERVENTO

Partendo dagli obiettivi che il Piano Complesso di intervento si è posto ed ha analizzato nei rapporti di valutazione ambientale relativo al territorio si può garantire la coerenza dell'intervento in oggetto con il processo di pianificazione previsto e con gli standard ambientali che si è preposto.